

Comunicato stampa

FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2022

UTILE NETTO PARI A € 247 MILIONI, CARATTERIZZATO DA UN'ELEVATA QUALITA' DEI RICAVI E IN AUMENTO DI € 7 MILIONI (+3%) RISPETTO ALL'UTILE NETTO NORMALIZZATO DEL PRIMO TRIMESTRE 2021

ECCELLENTE PERFORMANCE COMMERCIALE, CON € 3,9 MILIARDI DI RACCOLTA NETTA, IN AUMENTO DI € 731 MILIONI (+23%) NONOSTANTE IL FORTE DETERIORAMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

MASSE AMMINISTRATE PARI A € 332,1 MILIARDI (-3%), PENALIZZATE DALLA PERFORMANCE DEI MERCATI FINANZIARI, NONOSTANTE I RISULTATI POSITIVI DELLA RACCOLTA NETTA

I principali risultati di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2022:

- **Raccolta netta totale € 3,9 miliardi** (€ 3,2 miliardi nel primo trimestre 2021, +23%)
- **Totale masse amministrate a € 332,1 miliardi** (€ 341,2 miliardi al 31 dicembre 2021, -3%)
- **Commissioni nette pari a € 508 milioni**, in lieve diminuzione rispetto al primo trimestre 2021 (-3%), composte per il 98% da commissioni ricorrenti
- **Cost/Income ratio al 35%**, rispetto al 32% del primo trimestre 2021
- **Utile netto consolidato pari a € 247 milioni**, rispetto a € 405 milioni dei primi tre mesi del 2021. Se si esclude la plusvalenza netta di €165 milioni realizzata nel primo trimestre dello scorso anno¹, l'utile netto è in aumento di €7 milioni (+3%).
- **Solidità patrimoniale** molto al di sopra dei requisiti normativi, con un **Common Equity Tier 1 ratio al 14,7%**

¹ Plusvalenza realizzata con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg).

Milano, 5 maggio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Molesini, ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2022.

Nel primo trimestre del 2022 l'attività commerciale del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking ha registrato **€ 3,9 miliardi di raccolta netta**, in forte crescita (+€ 731 milioni, +23%) rispetto al dato dei primi tre mesi del 2021 nonostante il significativo deterioramento del contesto di mercato che ha caratterizzato il trimestre. L'analisi per aggregati mostra che la raccolta si è concentrata sulla **componente di risparmio amministrato** (€ 3 miliardi) riflettendo un orientamento decisamente più conservativo dei flussi di risparmio.

A fine marzo 2022 le **masse amministrato** risultavano pari a **€ 332,1 miliardi, in flessione di € 9,1 miliardi** (-3%) rispetto al 31 dicembre 2021 e in aumento di **€ 17,7 miliardi** (+6%) rispetto al 31 marzo 2021.

L'**evoluzione delle masse** rispetto alla fine del 2021 è attribuibile alla **performance di mercato** che, nei primi tre mesi dell'anno, ha risentito delle ripercussioni del conflitto militare tra Russia e Ucraina incidendo in maniera sfavorevole sui patrimoni. Tale effetto è stato parzialmente **mitigato dall'ottimo risultato di raccolta netta** conseguito dalle Reti di Private Banker.

Al 31 marzo 2022 la struttura distributiva del Gruppo **si avvaleva di 6.575 Private Banker**, con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 51 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nel primo trimestre del 2022 le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 508 milioni, in diminuzione del 3%** rispetto al saldo di € 522 milioni registrato nell'analogo trimestre del 2021. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante del margine commissionale, sono risultate **pari a € 497 milioni, in crescita di € 21 milioni (+4%)** rispetto ai primi tre mesi del 2021.

Il **margine di interesse**, pari a **€ 47 milioni**, ha evidenziato una **flessione di € 5 milioni** rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

I **costi operativi netti**, pari a **€ 197 milioni**, hanno evidenziato un **incremento di € 3 milioni (+2%)** rispetto allo stesso periodo del 2021. L'analisi di dettaglio evidenzia che le **spese per il personale** (€ 108 milioni) sono diminuite di € 2 milioni principalmente per la riduzione dell'organico medio. A fronte di ciò, le **altre spese amministrative** (€ 70 milioni) hanno registrato un aumento di € 4 milioni per maggiori spese informatiche e costi per info-provider. Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono risultate pari a € 19 milioni (€ 18 milioni nel primo trimestre 2021).

Il **Cost/Income ratio** è risultato pari al **35%** rispetto al 32% registrato nell'analogo periodo dello scorso esercizio.

L'**utile netto consolidato** è ammontato a **€ 247 milioni**, rispetto a € 405 milioni dei primi tre mesi del 2021, che includevano una plusvalenza netta pari a € 165 milioni realizzata con la cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg). **Al netto di tale componente non ricorrente** l'utile netto sarebbe stato **in crescita di € 7 milioni (+3%)** rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

I coefficienti patrimoniali consolidati di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking si posizionano al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 31 marzo 2022 il Common Equity Tier 1 ratio è risultato pari a 14,7% e il Total Capital ratio pari a 14,9%.

Tommaso Corcos, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, ha così commentato: “Questa prima parte dell’anno è stata contrassegnata dalla crisi internazionale e da un quadro socioeconomico estremamente complesso, Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking continua a puntare sulla professionalità dei propri Private Banker e su un modello di business vincente, capace di generare valore anche nei contesti più difficili di mercato. La solidità patrimoniale, ampiamente superiore ai livelli minimi richiesti, ed i quasi 4 Mld€ di nuova raccolta nel trimestre confermano il valore del rapporto di fiducia, costruito nel tempo, che lega i nostri professionisti ai loro clienti. Guardando al futuro, il nuovo Piano d’Impresa della Divisione Private rappresenta una delle principali leve di crescita dell’intero Gruppo: un ruolo che svolgeremo attraverso i pilastri della sostenibilità, della gestione dei grandi patrimoni, del supporto all’economia reale, della digitalizzazione e dell’internazionalizzazione”.

Per consentire un’informativa sui risultati conseguiti nel primo trimestre 2022 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi allo stato patrimoniale consolidato e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2022 e nel corrispondente periodo di confronto.

Informazioni per i Media:

Intesa Sanpaolo

Media Relations Wealth Management

+39.02.87963119 - +39.02.87963977 - +39.02.87965317

stampa@intesaspaolo.com

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

ATTIVO	31.3.2022	31.12.2021	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	4.063	3.707	356	10
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	535	552	(17)	-3
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.676	2.908	(232)	-8
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	20.747	20.776	(29)	-
Finanziamenti verso banche	23.880	20.334	3.546	17
Finanziamenti verso clientela	13.701	13.833	(132)	-1
Derivati di copertura	111	32	79	n.s.
Partecipazioni	276	238	38	16
Attività materiali e immateriali	1.084	1.099	(15)	-1
Attività fiscali	202	191	11	6
Altre voci dell'attivo	1.641	1.606	35	2
TOTALE ATTIVO	68.916	65.276	3.640	6
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.961	3.988	973	24
Debiti verso clientela	57.101	54.619	2.482	5
Passività finanziarie di negoziazione	27	28	(1)	-4
Derivati di copertura	588	730	(142)	-19
Passività fiscali	199	204	(5)	-2
Altre voci del passivo	1.910	1.711	199	12
Fondi per rischi e oneri	613	648	(35)	-5
Capitale sociale, riserve e strumenti di capitale	3.268	2.218	1.050	47
Patrimonio di pertinenza di terzi	2	29	(27)	-93
Utile netto	247	1.101	(854)	-78
TOTALE PASSIVO	68.916	65.276	3.640	6

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I TRIMESTRE 2022	I TRIMESTRE 2021 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	47	52	(5)	-10
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	11	21	(10)	-48
Commissioni nette	508	522	(14)	-3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	566	595	(29)	-5
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	3	7	(4)	-57
PROVENTI OPERATIVI NETTI	569	602	(33)	-5
Spese per il personale	(108)	(110)	2	-2
Altre spese amministrative	(70)	(66)	(4)	6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(19)	(18)	(1)	6
COSTI OPERATIVI NETTI	(197)	(194)	(3)	2
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	372	408	(36)	-9
Rettifiche di valore nette su crediti	2	2	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	4	(7)	11	n.s.
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	-	220	(220)	-100
RISULTATO CORRENTE LORDO	378	623	(245)	-39
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(109)	(186)	77	-41
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(7)	(4)	(3)	75
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(5)	(5)	-	-
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(11)	(9)	(2)	22
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	1	(14)	15	n.s.
UTILE NETTO	247	405	(158)	-39

n.s.: non significativo

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

L'utile del primo trimestre 2021 include una plusvalenza netta di €165 milioni relativa alla cessione del Ramo Banca depositaria e Fund Administration di Fideuram Bank (Luxembourg). Se si esclude tale ricavo di natura non ricorrente l'utile del primo trimestre 2022 risulta in aumento di €7 milioni (+3%).